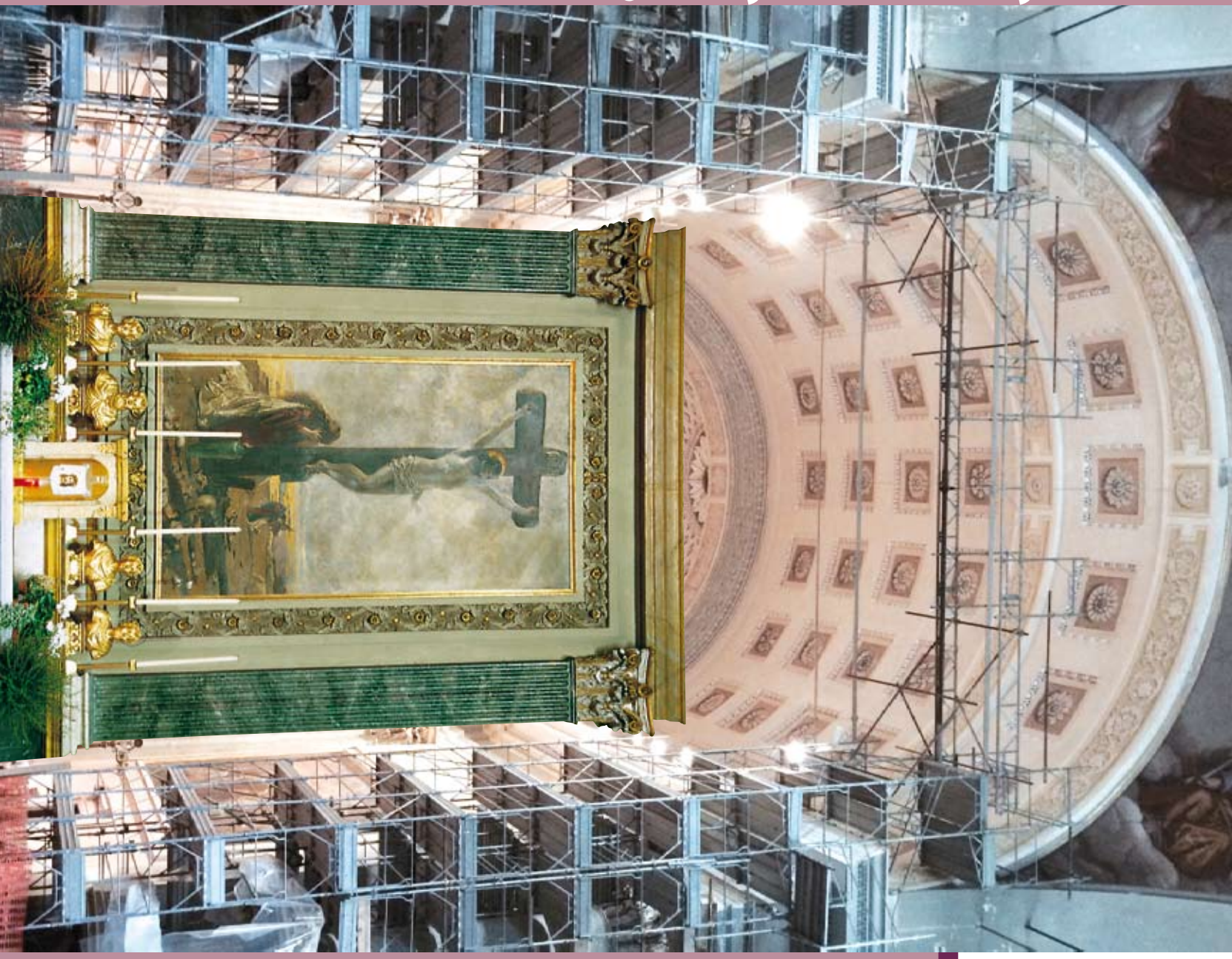
VALMADRERA



MENSILE DELLA PARROCCHIA DI VALMADRERA

NOVEMBRE 2014

il Campo è il Mondo
Vie da percorrere incontro all'umano

La Crocifissione

Il dipinto "*Il Crocifisso e la Maddalena*", detto anche "*Il Cristo morente*", che si trova nella nostra chiesa parrocchiale sopra l'altare della cappella laterale sinistra, è un olio su tela, opera di Mosè Bianchi che lo realizzò nel 1879. Il quadro fu portato a Valmadrera nel settembre 1885, insieme a quello della Madonna Assunta. Le due tele furono inaugurate il 25 ottobre 1885. Come ha detto Benedetta Barbuto in una relazione tenuta ai gruppi d'ascolto della parrocchia e pubblicata sull'informatore nel luglio 2013, l'opera del Bianchi non venne apprezzata dalla critica. L'accusa era di un eccessivo realismo. La scena rappresentata - il Cristo con il corpo accasciato, ormai incapace di ogni reazione, il capo reclinato sulla spalla, con gli occhi chiusi, la Maddalena piangente, con le mani sul viso, - trasmette un senso di profonda tristezza, solitudine e desolazione ed è, come fu scritto in un articolo del giornale "Il Resegone" del 1885, "*senza quell'aureola di devozione che tanto piace ad un crocifisso*". A ciò concorre anche la scelta dell'artista di rappresentare le figure in primo piano completamente in ombra su uno sfondo più chiaro e luminoso, scelta che toglie visibilità ed evidenza al Cristo, che è il soggetto della Passione. Afferma la Barbuto "*se questo quadro non piace è probabilmente, non tanto per la sua qualità artistica, quanto per la sua non canonicità: il Cristo non è abbastanza idealizzato…*".
Mosè Bianchi nacque a Monza nel 1840 e ivi morì nel 1904. Frequentò l'Accademia di Brera e si recò poi a Venezia ed a Parigi per perfezionarsi. Fu un buon pittore, un valente disegnatore ed acquafortista. Iniziò con soggetti di carattere storico e religioso per passare poi a soggetti di vita quotidiana ed al paesaggio.

Immagine in copertina
Mosè Bianchi
***Il Crocifisso e la Maddalena* - 1879**

sommario

• La parola del parroco	pag.	1-2
• Festa della Madonna di San Martino	»	3-5
• Ecco il vostro parroco	»	3-9
• Consiglio pastorale parrocchiale	»	10-11
• Battesimi	»	11
• Gruppi d'Ascolto	»	12-13
• Restauro chiesa parrocchiale	»	14
• La pagina dell'oratorio	»	15
• Benedizione delle gestanti	»	15
• Ricordando	»	16
• Novembre	»	17
• Incontri Azione cattolica	»	17
• Corale Santa Cecilia	»	18
• Cammino di Compostela	»	19
• Incontri di lettura	»	19
• Santa Barbara	»	20
• Piedibus	»	20
• Gruppo Alpini	»	21
• Vaccinazioni anti-influenzali	»	21
Calendario parrocchiale e anagrafe		

valmadrera duemilaquattordici

anno XLI - n° 11 novembre 2014
autorizzazione del Tribunale di Lecco n° 9 del 20.12.1972
direttore responsabile: don Massimo Frigerio
proprietà: parrocchia di Sant'Antonio Abate
sede: piazza Mons. Bernardo Citterio, 1 - Valmadrera
e-mail: informatore@parrocchiavalmadrera.it
in redazione: Rosella Riva Anghileri - Luigi Crimella - Marco Magni - Daniela Selva - Mariagrazia Milani - Davide Dell'Oro - Vincenzo Dell'Oro - Battista Canali - Gino Colombo - Sabatino De Mattia - Dorino Butti - Fabio Perego - Davide Vassena
Chiuso in redazione il 28 ottobre 2014
impaginazione e stampa:
Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone B.za

Stampato su carta patinata ecologica
Stampa: www.cattaneografiche.it

Visita delle Famiglie

A tutti grazia misericordia e pace
da Dio, nostro Padre
e dal Signore nostro Gesù Cristo
nell'unità dello Spirito santo.

Nel mese di Novembre nelle Parrocchie della Diocesi di Milano viene attivata la "tradizione" di passare - in occasione delle feste natalizie - nelle case delle nostre famiglie per una "visita" che sia segno di cordialità e condivisione di un momento di preghiera. I preti che fanno visita alle famiglie vorrebbero essere segno di quello che le stesse nostre famiglie sono chiamate ad essere: **gente aperta**, **accogliente**, che **«sta tra le case» e che «sa fare visita» ai vicini senza chiudersi** in casa nell'indifferenza, malattia cancerosa dei rapporti umani odierni.

Tutta la Scrittura dice che **il nostro Dio è un Dio che "visita"** il suo popolo. in particolare lo ha visitato in occasione della sua schiavitù in Egitto e lo ha liberato. Soprattutto la grande visita di Dio avviene con la venuta tra noi del suo Figlio, Gesù: *«Benedetto il Signore, Dio di Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, ha suscitato una salvezza potente nella casa di Davide suo servo, come aveva promesso per bocca dei suoi santi profeti… Verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre».* Così canta Zaccaria **(cfr Lc 1,59-79)** presentando al tempio il figlio Giovanni (il Battista) che avrebbe preparato la strada alla venuta del Signore Gesù. E' anche "lo spirito" con cui compiamo la visita delle famiglie.

In questo Informatore di Novembre trovate **un inserto** che segnala **le vie che verranno visitate quest'anno, con i relativi giorni e orari**. Sono le vie della **Zona 2** e della **Zona 3** delle quattro in cui la nostra Parrocchia è stata negli anni scorsi suddivisa.

Ricordo anche che per le famiglie della **Zona 1** e della **Zona 4** ci sarà la possibilità di un momento di **Benedizione Comunitaria**, nelle date orari e chiesa indicati sullo stesso inserto che riporta giorni e orari della Visita della famiglie delle Zone 2 e 3.

Per **il momento della preghiera e della benedizione** abbiate cura di preparare **un "angolo" bello** della casa: **il presepio o a un altro segno cristiano** (Gesù Bambino o Gesù Crocifisso), **accendendo un cero** che potrà poi accompagnare la preghiera fatta in famiglia anche nei giorni successivi per prepararsi insieme alla festa del Natale di Gesù. Soprattutto preparate **una piccola bacinella d'acqua** (magari con **un piccolo aspersorio** fatto con un rametto di rosmarino o di pino): la useremo per la benedizione e poi potrete conservarla perché è acqua santa. Ricordatevi di **spegnere la radio e la televisione e il cellulare**.

L'occasione del S. Natale offre a tutte le famiglie la possibilità di **far dono del proprio contributo straordinario** per le necessità della vita parrocchiale. Sono contento della generosità delle nostre famiglie e mi auguro che questa genero-

sità continui anche in questo periodo non facile per le nostre "tasche". Per fare la vostra offerta **usate la busta che trovate** in questo numero dell'Informatore**.**

Propongo anche una novità per poter meglio preventivare la possibilità di realizzazione della prossima tappa del **restauro della nostra chiesa** parrocchiale.

Vorrei incitare la vostra famiglia a sottoscrivere quello che chiamiamo l'**«Impegno Mensile»**. E' un gesto che dice la qualità cristiana nell'uso delle proprie risorse e possibilità economiche. Si tratta di "preventivare" quello che ogni mese una famiglia o una singola persona può destinare ai diversi bisogni della vita della comunità e alle opere di solidarietà. **Gli Atti degli Apostoli (At 2)** descrivono questa usanza come caratteristica delle famiglie della primissima comunità cristiana. **Gesù nel Vangelo (cfr Lc 21,2-3)** ci ricorda che ciò che conta è "dare il proprio contributo", fossero anche solo "due spiccioli" come fece la vedova che, "povera, ha dato più di tutti, perché ha dato quanto aveva per vivere". **In ogni caso «il Padre vostro che vede nel segreto vi ricompenserà» (Mt 6,4)**.

Il **tagliando per l'adesione all'Impegno Mensile** lo trovate nella quarta facciata dell'inserto che riporta giorni e orari della visita alle famiglie. Ritagliatelo. Potrete poi inserirlo nella busta con l'offerta natalizia oppure consegnarlo direttamente a me o in Parrocchia (in chiesa o in Segreteria) nell'occasione più opportuna.

Abbonamento 'Valmadrera 2015'

La quota di abbonamento all'Informatore per il prossimo anno rimane fissata a Euro 13.
I 'vecchi' abbonati potranno rinnovare l'abbonamento versando tale somma alle incaricate; i 'nuovi' potranno farlo comunicando il loro indirizzo alla Segreteria parrocchiale (0341.581306).

Vi saluto nella gioia di saperci tutti «benedetti» dal Signore. Vi «benedico» anch'io. Con affetto. «Ciao».

don Adelio.

Ecco il vostro parroco

Don Adelio è stato accolto in piazza Mons. Citterio dove è giunto accompagnato dal vicario episcopale Mons. Maurizio Rolla, dal Corpo Musicale Santa Cecilia, dai ragazzi degli oratori e da molti fedeli in corteo. "Tu ci indicherai i sentieri della vita": questa frase a caratteri cubitali campeggiava sulla facciata della parrocchiale per il solenne ingresso del nuovo parroco.

Sulla soglia della chiesa è stato salutato ufficialmente dalla ***comunità di Santo Spirito di Milano*** *- da cui proviene - con queste parole.*

Il saluto della Comunità Parrocchiale S. Spirito in Milano

L'occasione è veramente ghiotta per dire a nome della comunità di Santo Spirito, come rappresentanti del Consiglio Pastorale, un grande grazie. Sì, grazie!

Ma non pensate - ed anche tu caro don Adelio non pensare che sia rivolto a te…

No, ancora una volta invece la nostra lode ed il nostro ringraziamento è per l'opera di Dio Padre.

E allora grazie Signore per il dono che 13 anni fa hai fatto alla comunità di Santo Spirito, grazie, Signore per quello che abbiamo ricevuto attraverso la testimonianza del tuo servo Adelio.

Nella strada fatta insieme abbiamo imparato che il senso e il gusto del nostro cammino è dato da poche ma fondamentali cose: che la domenica è il giorno gioioso di festa perché è il giorno della memoria della Pasqua di Gesù, che il cristiano è colui che riconosce la centralità della Parola nella sua vita, che conduce una vita spirituale nel senso di una vita secondo lo spirito di Gesù, che fa germogliare relazioni gratuite; che vive in comunione e relazione missionaria con il suo prossimo vicino e lontano.

Questo è il frutto del nostro lavoro comunitario con la guida di don Adelio.

Un lavoro fatto di riflessioni personali, condivise, il cui intento è sempre stato quello di disegnare un volto di chiesa, di comunità che ama Gesù e che accoglie il prossimo. E questi principi li abbiamo fatti diventare i cardini della nostra Carta di Comunione; la **Carta di Comunione della comunità di Santo Spirito.**

E caro don Adelio come possiamo definirti, con riferimento alla Carta, …'padre fondatore', 'padre costituente' o 'dono dello Spirito Santo'?

A voi comunità di Valmadrera vogliamo consegnare questa colomba; dalla comunità di Santo Spirito una colomba che rappresenta lo Spirito Santo, la accompagniamo con la preghiera, che operi tra voi suscitando vocazioni e doni con larghezza ed intelligenza di fede. Che possa lo Spirito ricolmarvi di doni e tra questi sicuramente c'è già il "nostro" don Adelio.

La Comunità della Parrocchia di Santo Spirito

Il Consiglio Pastorale di Valmadrera gli ha dato il benvenuto con le parole lette dal consigliere Cesare Colombo.

Caro don Adelio…

…a nome di tutta la comunità le porgo il più affettuoso e caloroso '**benvenuto'** nella nostra parrocchia. Mi dicono di essere breve, mi soffermo quindi solo su tre pensieri.

Il primo è un pensiero di lode che nasce guardando a tutte le persone che sono raccolte in questa piazza. Lo grido a gran voce: il Signore è con noi.

Lo ha detto Lui stesso che se due o tre sono riuniti nel suo nome allora Lui è in mezzo a loro, e allora lo è a maggior ragione oggi, in un giorno in cui siamo qui raccolti per ringraziarlo del dono di un nuovo pastore per la nostra comunità. Nel saluto a don Massimo si ricordava che in 18 anni di permanenza a Valmadrera ci ha portati alla maggiore età, con lei siamo pronti a iniziare insieme il cammino della giovinezza.

Ed è bello vedere questa gioia nell'accoglierla che conferma quanto ha già potuto toccare con mano in questo primo periodo con noi: una ricchezza di persone impegnate a fare del bene sia in parrocchia, che nelle numerose associazioni e realtà del territorio.

E parto da qui per il secondo pensiero: in un contesto così difficile come quello attuale, che sta vedendo una profonda crisi sia economica che di valori, è proprio da questa ricchezza che dobbiamo ripartire e dalla necessità di fare comunione di intenti per costruire un futuro migliore**.** Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium* ci ricorda che "*il tempo è superiore allo spazio*", cioè (cito quasi testualmente) che è importante lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione dei risultati immediati, occupandosi di iniziare processi più che possedere spazi, … privilegiando "*le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici…*"**.** Allora l'augurio per lei e per noi è che insieme, con la sua guida, si possa proseguire e rinforzare il cammino di comunione che vede in Cristo il riferimento e la guida per le nostre scelte, per costruire una progettualità che sia di indirizzo non solo per la parrocchia e le sue iniziative, ma per tutta la città di Valmadrera.

Infine, il terzo e ultimo pensiero. Mi permetto di prendere in prestito una sua citazione, che ci ha condiviso la scorsa settimana durante la giornata di lavoro con il Consiglio Pastorale. È di uno scrittore inglese, Chesterton, che più o meno diceva così: "*Il mondo non finirà per mancanza di meraviglie, ma per mancanza di meraviglia!*"

Caro don Adelio, ci affidiamo alla Madonna di S. Martino, che sempre veglia su di noi e sempre ci sostiene, e le auguriamo che questo cammino di fede insieme sia ricco di meraviglia.

Benvenuto don Adelio!

Anche la comunità civile, nella persona del Sindaco Donatella Crippa, ha portato il suo saluto.

Per il bene comune

Caro don Adelio,

vorrei rivolgerle a nome di tutta la nostra comunità un caloroso benvenuto nella nostra città.

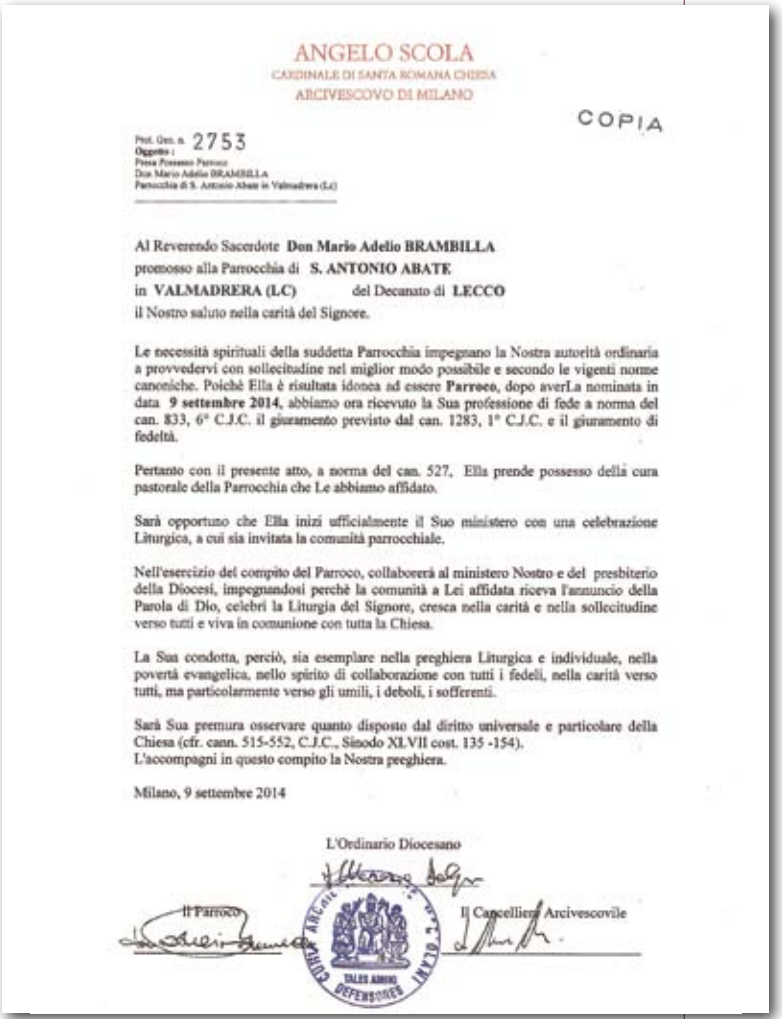
Valmadrera è una comunità viva e operosa che sta vivendo profonde trasformazioni e cambiamenti: ha accolto nuovi cittadini di culture e tradizioni diverse che le hanno dato un volto multietnico e multireligioso, sta conoscendo un problema, finora rimasto "lontano" quale quello della perdita o della mancanza del lavoro, conseguenza di una crisi economica che ha colpito anche il nostro territorio che è sempre stato modello di operosità e di benessere.

Valmadrera si trova quindi ad affrontare oggi il complesso problema dell'integrazione, il dramma delle nuove povertà, deve raccogliere nuove complesse sfide culturali, sociali ed economiche che richiedono risorse ed impegno ed è proprio per questo che l'Amministrazione comunale sente il bisogno di collaborare con tutti coloro che quotidianamente sono impegnati a conseguire il bene comune.

Penso che, se anche con ruoli e responsabilità diverse, ci preoccupiamo infatti delle stesse persone che vivono in questo territorio, abbiamo a cuore gli 'abitanti' della stessa 'casa'.

Per questo la accogliamo con un dono simbolico, una stampa che rappresenta la Piazza, dedicata a Mons. Citterio, centro civile ma anche religioso della nostra Valmadrera

Sono sicura che lavorando assieme, affiancando le nostre differenti posizioni, culture ed esperienze, potremo camminare insieme garantendo a questa comunità crescita e sviluppo, sociale e spirituale.



ANGELO SCOLA
CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA
ARCIVESCOVO DI MILANO

COPIA

Prot. Gen. n. 2753
Oggetto:
Presa Possesso Parroco
Don Mario Adelio BRAMBILLA
Parrocchia di S. Antonio Abate in Valmadrera (Lc)

Al Reverendo Sacerdote **Don Mario Adelio BRAMBILLA**
promosso alla Parrocchia di **S. ANTONIO ABATE**
in **VALMADRERA (LC)** del Decanato di **LECCO**
il Nostro saluto nella carità del Signore.

Le necessità spirituali della suddetta Parrocchia impegnano la Nostra autorità ordinaria a provvedervi con sollecitudine nel miglior modo possibile e secondo le vigenti norme canoniche. Poichè Ella è risultata idonea ad essere **Parroco**, dopo averLa nominata in data **9 settembre 2014**, abbiamo ora ricevuto la Sua professione di fede a norma del can. 833, 6° C.J.C. il giuramento previsto dal can. 1283, 1° C.J.C. e il giuramento di fedeltà.

Pertanto con il presente atto, a norma del can. 527, Ella prende possesso della cura pastorale della Parrocchia che Le abbiamo affidato.

Sarà opportuno che Ella inizi ufficialmente il Suo ministero con una celebrazione Liturgica, a cui sia invitata la comunità parrocchiale.

Nell'esercizio del compito del Parroco, collaborerà al ministero Nostro e del presbiterio della Diocesi, impegnandosi perchè la comunità a Lei affidata riceva l'annuncio della Parola di Dio, celebri la Liturgia del Signore, cresca nella carità e nella sollecitudine verso tutti e viva in comunione con tutta la Chiesa.

La Sua condotta, perciò, sia esemplare nella preghiera Liturgica e individuale, nella povertà evangelica, nello spirito di collaborazione con tutti i fedeli, nella carità verso tutti, ma particolarmente verso gli umili, i deboli, i sofferenti.

Sarà Sua premura osservare quanto disposto dal diritto universale e particolare della Chiesa (cfr. cann. 515-552, C.J.C., Sinodo XLVII cost. 135 -154).
L'accompagni in questo compito la Nostra preghiera.

Milano, 9 settembre 2014

L'Ordinario Diocesano

Il Parroco

Il Cancelliere Arcivescovile

Sono consapevole che l'attende una missione impegnativa, ma appunto per questo le assicuro tutto il nostro appoggio e la nostra collaborazione e, a nome della Giunta, del Consiglio comunale e di tutti i cittadini, le porgo i più cordiali auguri di un lungo e proficuo lavoro in mezzo a noi.

Il sindaco
Donatella Crippa Cesana

Il vicario episcopale, Mons. Maurizio Rolla, ha aperto la celebrazione delle ore 10.30 con la consegna del decreto di nomina che sancisce la presa di possesso della parrocchia da parte di don Mario Adelio Brambilla.

Il brano evangelico della liturgia festiva - la ***parabola del seminatore*** *- ben si è prestato ad evidenziare il ruolo del sacerdote: seminare la Parola a tutti, come Gesù che sparge a larghe mani, senza distinzioni. Don Adelio ha insistito sull'importanza di un cammino comunitario, prospettando una* ***'carta di comunione'****: "Ognuno deve fare la sua parte, senza esagerare, in sintonia come una banda;* – ha detto tra l'altro il nuovo parroco – *altrimenti anziché un'immagine bella, abbiamo una caricatura distorta".*

La Corale Santa Cecilia ha appositamente composto ed eseguito, come canto d'ingresso, un brano in suo onore: ***'Lieti accogliamo il nostro pastore'.***

Dopo la messa, sulla piazza, un pastore ha affidato a don Adelio tre pecore e lo ha invitato a dimostrare in modo scherzoso le sue abilità come pastore della comunità di Valmadrera.

Successivamente un ragazzo delle scuole medie, gli ha consegnato una bicicletta, dono dei parrocchiani affinché possa girare agevolmente per le vie del paese e far visita alle nostre famiglie.

Don Adelio ha pranzato all'oratorio maschile insieme ai parenti, ai coscritti di Montevecchia, ai parrocchiani di Milano che lo hanno accompagnato e ad una rappresentanza della comunità di Valmadrera. La torta preparata, come il pranzo, dagli chef e dagli alunni del corso 'Aiuto-cuoco' del

CFP 'A. Moro', è stata gustata da tutti i presenti nel pomeriggio all'oratorio.

Nel pomeriggio, dopo i vesperi in chiesa parrocchiale, la Madonna è stata riaccompagnata in processione al Santuario di San Martino dal nuovo parroco e da tanti fedeli.

Lunedì 13 ottobre i sacerdoti nativi e quelli che hanno svolto anni del loro ministero a Valmadrera, si sono ritrovati per la tradizionale Messa al Santuario. Don Adelio ha voluto accanto a sé sul piccolo altare i parroci che lo hanno preceduto: don Silvano e don Massimo.

Lavorare insieme: a che punto siamo?

Sabato 4 ottobre ai Piani Resinelli, abbiamo condiviso con don Adelio, don Tommaso, Suor Donatella e Suor Bibiana un percorso di analisi, di riflessione e di verifica in merito alla tematica "**Lavorare insieme in Parrocchia: a che punto siamo?**" a partire dal testo "*Verso una condizione di minoranza – Riflessione sul fare Parrocchia nel nostro tempo*" (Alberto Carrara – La Rivista del Clero Italiano – aprile 2014).

Nell'introdurre l'incontro don Adelio ci stimola a esprimere le prime scelte per una prossima delineazione della ***carta di comunione di intenti*** e ad indicare ***percorsi di fede*** durante l'anno pastorale 2014-2015. Precisa che più che una programmazione si colloca come una "progettazione pastorale" all'insegna di "percorsi di comunione" da intraprendere, alla luce di una lettera pastorale del card. Carlo Maria Martini **"Cento parole di comunione".**

Quindi, il parroco ci invita ad uno scambio di idee sull'argomento: **lavorare insieme in Parrocchia: a che punto siamo?**

– Paolo e Gino: Valmadrera è una comunità in cui non mancano gruppi e progetti, ma esistono purtroppo anche gelosie ed invidie; occorre elaborare una comunione di intenti da vivere all'interno dei gruppi;
– Marco: emerge il rischio di guardarci all'interno, mentre l'urgenza si esprime nella comunicazione con l'esterno: come allargare con l'esterno? Attraverso un sano messaggio laico;
– Franca: richiama il pensiero del card. Dionigi Tettamanzi di manifestare nel mondo la presenza e l'amore di Dio nel mostrare un volto sorridente ed accogliente; la Caritas, attraverso questo stile, è espressione della Comunità;
– Cesare: rileva due aspetti: il *perché* facciamo le cose; dal 'perché' occorre passare allo *stile* e ritornare alla Parola di Dio;
– Marta: a Valmadrera si è persa la motivazione del fare, mentre la motivazione dovrebbe essere Gesù: mi impegno per Gesù;
– Suor Bibiana: la presenza delle Suore Sacramentine che significato assume per la Comunità di Valmadrera? Riconduce al valore della piccolezza evangelica;
– Fabio P.: precisa che la Chiesa non coincide con il Regno; citando S. Agostino distingue la città terrena dalla città celeste, evidenziando che la Chiesa non coincide con la città celeste. Il rischio è di escludere le persone. Gesù non faceva parte di nessun gruppo. Il gruppo non è una partenza, ma un arrivo;
– don Tommaso: Gesù deve essere la motivazione unica del nostro agire. In merito alla *Comunità di Comunione e di Intenti* occorre interrogarci: riusciamo ad avere punti comuni?
– Fabio C.: ogni gruppo tende ad emergere. Occorre riconoscere che qualcuno abbia fatto qualcosa di bello, quindi evidenziare il bello e tendere al progetto comune;
– Nicola: per certi aspetti siamo destinati a rimanere minoranza, quindi la nostra comunità a che

Continua a pag. 11

Presso la *SEGRETERIA PARROCCHIALE*
o inviando una mail all'indirizzo
segreteria@parrocchiavalmadrera.it
si possono **prenotare**
i DVD del saluto di DON MASSIMO
del 28 settembre e
l'ingresso di DON ADELIO del 12 ottobre

BATTESIMI

...COME UN PRODIGIO

Andrea Romeo D'Ettore

"Tu mi hai plasmato il cuore, mi hai tessuto nel grembo di mia madre."
(Salmo 139,13)

Silvia De Gennaro

Luca Agostino Dell'Oro

Gabriel Rusconi

Continua da pag. 10

cosa deve mirare? Ogni gruppo deve contribuire alla costruzione della persona, come gloria di Dio;

– Luca: manca l'attenzione alle persone, anche con culture diverse. La priorità dovrebbe essere: per primo, che cosa possiamo fare per quella persona?
– Suor Donatella: la sfida è risvegliare l'incontro con Gesù, occorre coltivare l'atteggiamento dell'ascolto, ascoltare l'altro come provocazione sentirci parte della stessa squadra;
– don Adelio: il Consiglio Pastorale deve interagire per cogliere che cosa sia più auspicabile elaborare in merito alla comunione e relativi percorsi evidenzia la "domesticità" della fede, l'umanità di Gesù, il suo essere un laico, che ha saputo stare in tutti i posti ed amare. Precisa che la fede nell'ambiente ateo si rinvigorisce ed il primo annuncio consiste nel far conoscere l'uomo Gesù, figlio di Dio, che si è incarnato per condividere un progetto di amore e di salvezza. L'occasione siamo noi: qual è il mio modo? la mia motivazione? 'dire Gesù' è lo stile della Carta di Comunione e di Intenti: la visibilità sei tu, la missione sei tu con la gioia del Vangelo. Occorre sostare sulla Parola di Dio come Maria: c'è uno stare che va ed un andare che sta…qualcosa di bello ed affascinante.

Gino Colombo

Il pane della salvezza

Il percorso che è stato scelto quest'anno dalla diocesi per il cammino dei Gruppi di Ascolto della Parola è la cosiddetta: ***"Sezione dei pani"*** presente nel Vangelo di Marco. Con due sottolineature: la prima è che nella sezione presa in esame quest'anno (i capitoli che vanno dal 6,6b - al cap. 8,26) si passa dalle dicerie su Gesù, alla professione di fede in lui al cap. 8 di Pietro.

La nostra conoscenza e la fede in Gesù crescono stando in continua comunione con lui e in cammino con i nostri fratelli; sentendosi interpellati e coinvolti: la fede non la si può vivere come spettatori esterni.

La seconda sottolineatura è data, invece, dalla circostanza dell'Expo 2015 e dal suo tema*: "Nutrire il pianeta, energia per la vita"*. Quest'evento non può lasciarci passivi o indifferenti, riflettere sulla *"sezione dei pani"* del Vangelo di Marco significa attrezzarsi per vivere questo tempo con uno stile che, educato dalla Parola, "umanizza" il convivere sociale, ricordando e testimoniando che *"Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"*.

Come sappiamo, quasi tutti gli esegeti concordano nel ritenere che il Vangelo di Marco sia stato il primo ad essere scritto, circa nel 70 d.C; è il più breve dei quattro Vangeli (16 capitoli) e scritto in un greco semplice (koinè): la lingua più parlata nell'impero romano, ancor più del latino.

Chi è Gesù?

La tradizione cristiana attribuisce il secondo Vangelo a Giovanni-Marco, compagno di predicazione di Pietro, ma anche di Paolo e Barnaba citato negli Atti degli Apostoli, e partecipe del Primo viaggio missionario (At 13,5- 13,16). E' un racconto singolarmente vivace e tradisce spesso un testimone oculare: Pietro, perchè Marco non conobbe di persona a fondo Gesù.

Uno dei temi portanti dell'intero Vangelo è il cosiddetto 'segreto messianico', ossia la domanda che accompagna il lettore è: "*Chi è Gesù?";* infatti la prima sezione termina con la professione di fede di Pietro al cap. 8: *" Pietro gli rispose: " Tu sei il Cristo". E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno".* Alla fine del Vangelo è un pagano che proclama l'identità di Gesù: "*Il centurione che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse:* "*Davvero quest'uomo era il Figlio di Dio!"*. Il percorso narrativo, infatti condurrà il lettore, come abbiamo visto, a riconoscere che Gesù è il "Cristo" e il "Figlio di Dio". E tuttavia: che cosa significano queste due affermazioni? Sono domande che restano aperte: è come se Marco, dopo aver anticipato tutto il contenuto del suo racconto, volesse dimostrare che l'identità di Gesù deve essere cercata e scoperta e la confessione di fede non è immediata.

Chi è il discepolo?

Collegata a questa domanda "Chi è Gesù?", però sorge un'altra domanda: "*Chi è il discepolo?"*.

La prima parte del Vangelo è divisa in tre sezioni; la prima sezione ambientata *in Galilea*, la seconda sul *lago di Galilea*, mentre nella terza Gesù esce dai confini e si spinge verso il *terri-*

torio di Tiro e Sidone. Al centro del Vangelo sta la *professione di fede di Pietro*.

La seconda parte è anch'essa divisa in tre sezioni, la prima sezione ha come ambientazione *la strada*, la seconda sezione è ambientata a *Gerusalemme,* mentre nella terza e ultima sezione tutto si svolge a *Gerusalemme ed al Golgota*.

Nella seconda parte del Vangelo il ritmo della narrazione rallenta: più si avvicina alla morte in croce più il tempo del racconto tende ad equivalere al tempo della storia. Marco, in questo modo, vuole sottolineare l'importanza di quello che sta per raccontare. Gesù non realizza la salvezza solo per mezzo di miracoli e discorsi, ma attraverso la propria morte/resurrezione.

Il pane

Come abbiamo già visto in precedenza la sezione "dei pani" fa parte della terza sezione della prima parte; Gesù esce dai confini, e si spinge fino al *territorio di Tiro e Sidone*. Notevole è anche la discussione con gli scribi e i Farisei; s'intrecciano così tre tematiche fondamentali: l'identità di Gesù, il dono del pane (che rappresenta la salvezza, questa è la sezione che approfondiremo quest'anno con i cammino dei Gruppi di Ascolto), la ridefinizione della categoria del puro e dell'impuro.

Su questo sfondo si stagliano i discepoli: sono inviati da Gesù, sono coinvolti direttamente nei miracoli delle moltiplicazioni, sono destinatari di un insegnamento riservato, nonostante questo l'evangelista continua a martellare il suo uditorio, affermando che i discepoli non capiscono. Sicché non solo gli avversari, ma addirittura i suoi discepoli non comprendono Gesù, a dire che il suo mistero rimane nascosto, manca qualcosa per una 'autentica interpretazione'.

Paradossalmente, nello svolgersi della narrazione, gli unici che riconoscono veramente l'identità di Gesù sono i demoni, a cui Gesù impone di non svelare ciò a nessuno.

Che cosa rappresenta il pane?

Se l'uomo cibandosi esprime la propria appartenenza al mondo, il pane donato da Gesù non è solo nutrimento del corpo, ma anche parola (e segno) che edifica lo spirito.

Quel pane spezzato conduce i discepoli a comprendere, passo dopo passo, l'identità messianica di Gesù; riconoscendolo come il Cristo gli stessi discepoli comprendono la loro posizione dietro a lui, alla sua sequela. Il pane è la salvezza donata a tutti da Gesù.

Alla vigilia della sua Passione, Gesù offrirà ai discepoli una pane per esprimere il senso della sua prossima morte in croce. Quella morte non sarà un incidente di percorso, l'ingloriosa fine di un brillante profeta, ma dono della vita, offerta di sé al Padre. L'Eucarestia riporta sempre al sacrificio della croce del Signore risorto e ricorda che una vita come quella di Gesù – una vita che si offre per amore – è una vita riuscita, realizzata, salvata.

A cura degli animatori dei Gruppi d'ascolto

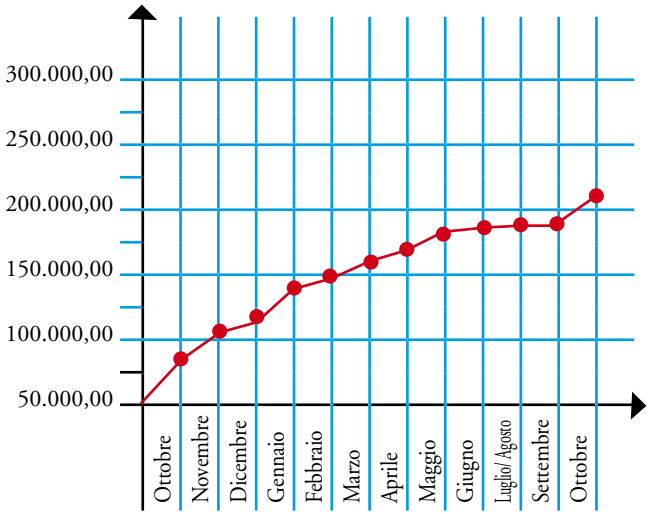
Venerdì 7 novembre riparte il cammino dei gruppi di ascolto; ci troveremo insieme all'oratorio femminile per un incontro di presentazione del cammino e per una prima riflessione sul Vangelo di Marco. Le schede diocesane di quest'anno saranno infatti i capitoli 6, 7 e 8 dell'evangelista più vicino a noi, la cosiddetta *«sezione dei pani»*, ricche di situazioni, di domande e di insegnamenti.

Il primo incontro sarà condotto dal nostro parroco don Adelio.

Offerte per il restauro

Ottobre

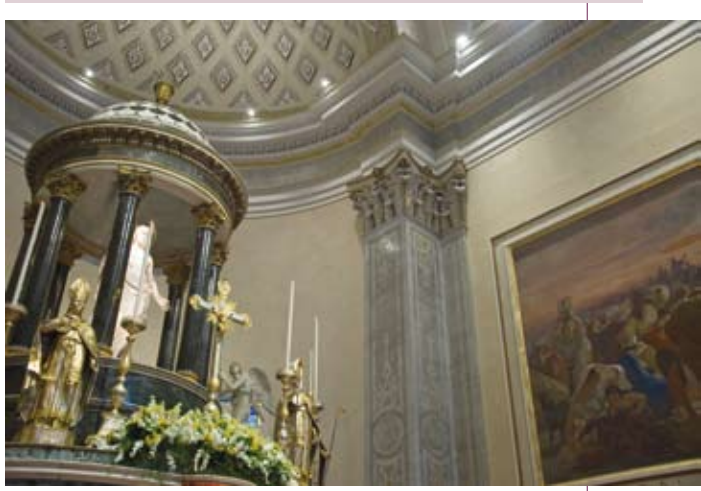
N.N.	€	50,00
Buste mensili	€	1.885,00
N.N.	€	50,00
N.N.	€	500,00
Pesca Festa di S. Martino	€	23.00,00
1 Rosone Comunità		
S. Spirito Milano	€	400,00
Libro S. Martino	€	75,00
1 Rosone 90° Piero Crimella	€	400,00
N.N.	€	40,00
N.N.	€	15,00
AVIS	€	300,00
In memoria di Luciano Dell'Oro	€	105,00
TOTALE	**€**	**26.820,00**



Importo raccolto al 30 Settembre 2014: Euro 208.661,00

Ancora una volta "grazie" a tutte le persone che in modo diverso hanno contribuito alla buona riuscita della "Pesca di beneficenza" allestita in occasione della Festa Popolare della "Madonna di San Martino". I premi, confezionati con molta cura e buon gusto, hanno senz'altro invitato a "pescare" con la curiosità, comune a piccoli e grandi, di vedere cosa la sorte aveva preparato. Anche a tutti coloro che in altro modo hanno offerto il loro contributo vada la nostra riconoscenza e l'assicurazione di una preghiera.

Per informazioni su eventuali contributi per i restauri ci si può rivolgere a:
PAOLO RATTI cell. 3284312091
DORINO BUTTI cell. 3319699179
È possibile contribuire tramite bonifico bancario presso Banca Intesa San Paolo Causale:
PRO RESTAURI
IBAN IT16 J030 6951 8100 0000 2092 158



Redditio Symboli: «Rimanete in me»

Anche quest'anno tanti giovani della nostra Diocesi hanno concluso il loro percorso dei 18-19enni consegnando la regola di vita al cardinale durante la veglia della *Redditio Symboli* in Duomo. Noi eravamo tra loro, tra i 560 ragazzi che hanno deciso di compiere questo gesto concreto che simboleggia l'intenzione di approfondire il proprio rapporto con il Signore e di impegnarsi nella comunità cristiana.

L'invito di Scola è stato quello di "*Non dimenticare mai la bellezza di appartenere a Gesù*" e così, guidati dalle parole del Vangelo di Giovanni, abbiamo riflettuto sul significato del legame tra il tralcio e la vite. Questa metafora richiama un legame essenziale, intimo, fecondo, che porta frutti abbondanti nel mondo e che è ciò che tiene uniti noi al Signore e alla gente che con noi costruisce la propria vita all'interno delle nostre parrocchie.

Nella vigna del Signore, nel suo campo che è il mondo, ciascun giovane cresce sostenuto dall'esemplarità dei testimoni. Anche noi abbiamo ascoltato durante la veglia la forte testimonianza di Peter, un giovane egiziano cristiano copto, perseguitato per tutta la vita a causa della sua fede. Una storia commovente conclusasi con la chiara esortazione a noi ragazzi di ridare slancio alla nostra fede a volte spenta e poco entusiasta, poiché non consapevoli della fortuna di essere liberamente cristiani.

Con la consegna della regola di vita abbiamo scelto di essere parte attiva della comunità educante cristiana, riscoprendo la bellezza di appartenere alla Chiesa, camminando insieme con un unico popolo e rimanendo uniti a Gesù.

Come guardando i tralci che ci stanno accanto ci rendiamo conto che una vite con un tralcio solo è una misera vite, così vivere in un orizzonte in cui ciò che facciamo è segnato dalla presenza dell'altro deve renderci consapevoli del fatto che possiamo esistere solo come "io-in-relazione".

Le (s)regolate di Valma
Martina e Clarissa

BENEDIZIONE DELLE GESTANTI

Un bel momento di preghiera per le famiglie per celebrare il miracolo della vita e rendere unite le mamme in un'esperienza gioiosa ma anche colma di trepidazione. Alla benedizione hanno partecipato 21 mamme in attesa.

Madre Virginia Crimella, religiosa valmadrerese dell'ordine delle Canossiane, è morta mercoledì 8 ottobre, all'età di 98 anni a Singapore.

Virginia, nata a Valmadrera il 2 settembre del 1916, molto giovane aveva sentito la vocazione a diventare suora, ed appena diciannovenne era entrata nell'istituto delle Canossiane a Vimercate per abbracciare la vita religiosa e prepararsi a diventare missionaria.

Dopo i primi voti nel 1936, fu inviata, nel 1938, a Hong Kong, dove fece la sua prima professione, mentre la professione perpetua avvenne a Hankow, in Cina, nel 1945. La vita e la missione di suor Virginia si legava sempre più all'oriente. Nel 1949 la religiosa dovette lasciare la Cina e fu inviata a Singapore dove l'ordine delle Canossiane aveva stabilito la Casa Madre.

Sempre molto attiva, fu a fianco della popolazione locale nel progetto di fondazione della Repubblica di Singapore, nata nel 1965. Fino all'età di 63 anni ha insegnato inglese, per tutta la vita ha testimoniato Cristo con la catechesi, con la vicinanza ai poveri e agli ammalati.

Madre Virginia ha sempre mantenuto i rapporti e i legami con Valmadrera, sia con i numerosi parenti, sia con la comunità attraverso il gruppo missionario; era assidua lettrice del nostro informatore parrocchiale che spesso ricordava ed elogiava nei suoi scritti, orgogliosa di provenire e di sentirsi parte di un paese, ora divenuto città, così ricco di iniziative di volontariato e di solidarietà.

I funerali di madre Virginia sono stati celebrati lunedì 13 ottobre a Singapore, mentre a Valmedrera è stata celebrata una messa di suffragio. Ci riferiscono che moltissimi le hanno tributato l'ultimo saluto a memoria della sua dedizione e del suo amore ai tanti fratelli e sorelle in Cristo che la lunga vita le ha fatto incontrare; la religiosa è sepolta nel cimitero di Singapore.

Il GRUPPO MISSIONARIO
allestisce ed invita al tradizionale

Banco vendita

Presso i locali del cinema-teatro parrocchiale in via dell'Incoronata

dal 25 ottobre al 23 novembre

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30

Tu mi chiedi

Tu mi chiedi perché passo sempre per quei sentieri, perché attraverso sempre gli stessi boschi, perché mi fermo bloccato dalla luce che filtra tra i castani, perché tocco i tronchi o sposto un sasso dal muretto che sta crollando, spinto dalle radici.

Perché tutte queste cose c'erano prima di noi e vivono ancora.

Vivono i passi lenti e molleggiati dei cercatori di legna secca da bruciare, i passi delle donne che raccolgono le castagne raspando fra le foglie ingiallite che suonano sotto i piedi; erano qui il quattro novembre, quando le campane si sono messe improvvisamente a suonare fuori orario: "*E' finita la guerra! ritornano i ragazzi*".

Ritornano quelli che non sono morti: qualcuna di queste donne dalle sottane lunghe e i capelli raccolti in un fazzoletto grigio, ascolta le campane e rientra silenziosamente in casa.

Nessuno aprirà più il portone con un colpo secco e allegro al catenaccio; non si sentiranno i passi degli scarponi chiodati, come l'ultima volta che il figlio era ritornato in licenza.

Questi sentieri, questi campi ora imboscati e queste selve sono ancora abitati, non da fantasmi e nemmeno dai "poveri morti", tanto il lavoro dei vivi è rimasto attaccato alla terra, agli alberi, ai muri e alle recinzioni di legno, ed è questo che dà al cuore un battito speciale.

Nessuna nostalgia e nessuna tristezza: un filo continuo tra i vivi e i morti, che non stanno solo al cimitero.

Quei passi e quelle voci lente e discrete non vengono da lontano; niente si è interrotto e possiamo parlarci da un secolo all'altro.

Arch. Bruno Bianchi
"La regola e l'eccezione"

Lectio divina per tutto il decanato
Rinascere di nuovo, dall'alto

"Esiste una modalità concreta per ascoltare quello che il Signore vuole dirci nella sua Parola e per lasciarci trasformare dal suo Spirito. È ciò che chiamiamo "lectio divina". Consiste nella lettura della Parola di Dio all'interno di un momento di preghiera per permetterle di illuminarci e rinnovarci" (Evangelii Gaudium). Stimolati da queste parole di Papa Francesco, anche per questo anno l'**Azione Cattolica intende proporre a tutti gli adulti di ogni parrocchia del decanato la celebrazione della *Lectio Divina*,** come gli scorsi anni.

Le nostre *lectio* vogliono farci conoscere da vicino figure che hanno vissuto la meraviglia dell'incontro con Gesù, dell'uscire da se stessi e del ritrovarsi, rinati; figure tratte dal Vangelo di Giovanni. La *lectio* proposta si snoda tra ascolto e preghiera; la meditazione è condotta da **padre Luigi Boccardi -** parroco a S. Francesco - con uno spazio di silenzio personale, uno spazio di condivisione e la conclusione con una "actio" (un impegno concreto).

Sarà disponibile un sussidio coi testi degli incontri (gratuito per i soci di AC).

Gli incontri si tengono presso la parrocchia San Francesco di Lecco alle ore 21.00.

- **martedì 11 novembre - Nicodemo (Giovanni 3, 1-21)**
- **martedì 27 gennaio - Maria di Màgdala (Giovanni 20, 1-18)**
- **martedì 17 febbraio - Tommaso (Giovanni 20, 19-29)**
- **martedì 14 aprile - I sette discepoli ritornati pescatori (Giovanni 21, 1-14)**
- **martedì 28 aprile - Pietro (Giovanni 21, 15-23)**

Perché festeggiamo Santa Cecilia?

Santa Cecilia, festeggiata il 22 novembre, è diventata patrona dei musicisti e dei cantanti per un errore di trascrizione della Passio (leggendaria del V-VI secolo), dove si narra che durante i preparativi per le nozze "*lei in cuor suo cantava al Signore*", nel senso che lo pregava silenziosamente. Intorno all'inizio del XV secolo "l'inciso cuor suo" venne soppresso nella prima antifona delle lodi e del vespro, sicché sembrò che Cecilia cantasse. Fu allora che i pittori si sentirono autorizzati a rappresentarla accompagnata da strumenti musicali. Contemporaneamente si sviluppava un tema iconografico parallelo, testimoniato dal dipinto di Raffaello alla Pinacoteca di Bologna dove la martire, abbandonati gli strumenti della musica terrena, è tesa all'ascolto di celesti armonie. Grazie a quell'errore, Cecilia divenne nella seconda metà del XVI secolo la patrona di cantanti e musicisti, tant'è vero che si istituivano in Francia e Italia associazioni che la riconoscevano come protettrice e si scrivevano canti in suo onore.

Nel 1584 Alessandro Marino ribattezzò la Confraternita dei Musicisti di Urbe, fondata a Roma nel 1566, Confraternita di Santa Cecilia fra i musici della città, che avrebbe poi dato origine nel 1879 all'Accademia statale di Santa Cecilia, per la musica profana, e all'Associazione italiana di Santa Cecilia, per quella sacra. Nel 1559 il cardinal Paolo Sfondrati compì la ricognizione delle reliquie: il corpo della martire giaceva appoggiato sul lato destro, con le gambe un poco contratte, le braccia protese in avanti. Così egli volle che la raffigurasse il giovane scultore Stefano Maderno nella statua, un capolavoro di dolcezza e di armonia, che si trova sotto l'altare della basilica.

Nasceva così un nuovo modello iconografico della santa oltre a quello "musicale". Ma nel più antico, attestato in Sant'Apollinare Nuovo di Ravenna, Cecilia portava sulle mani la corona, simbolo del martirio e in epoca medioevale, veniva rappresentata con la palma di resurrezione oppure con un angelo che brandiva la spada. Nella chiesa di San Luigi dei Francesi, a Roma, il Domenichino affrescò invece nel 1612 una serie di episodi della sua passione, fra cui la celebre Gloria, dove lei è trasportata nei cieli da una corona di angeli. Risalgono infine all'inizio del XVI secolo i bellissimi affreschi sulla sua vita, che Lorenzo Costa, Francesco Francia e altri dipinsero nell'oratorio di Santa Cecilia a Bologna.

(da: A. Cattabiani, *Santi d'Italia*, Rizzoli, Milano 1993,236-239)

A cura della Corale Santa Cecilia

TRANSITA DALLA PARROCCHIA DI VALMADRERA

Il Cammino di S. Agostino è un pellegrinaggio che unisce **cinquanta Santuari mariani** di sette Province Lombarde. Il Cammino si presenta a forma di fiore di rosa; la sua lunghezza da Monza a Pavia è di circa 620 km.

Il **Santuario della Madonna di San Martino a Valmadrera** fa parte della "rosa" di questi cinquanta Santuari: i pellegrini giungono a Valmadrera provenienti dal Santuario della Madonna di San Calocero, a Caslino d'Erba. Analogamente al Cammino di Compostela, questo pellegrinaggio cerca luoghi di ospitalità a offerta libera per i camminanti, i quali saranno riconoscibili grazie alla "Credenziale del Pellegrino" in loro dotazione.

L'*Associazione Cammino di Sant'Agostino* si propone l'obiettivo di promuovere questo pellegrinaggio che, con un percorso complessivo di 26 giornate da Monza a Pavia, collega 50 Santuari mariani e luoghi lombardi agostiniani attraverso parchi, sentieri, boschi, fiumi e laghi. Sul percorso si incontrano basiliche romaniche, vie d'acqua, musei, Ville di Delizia e i luoghi lombardi legati a Leonardo da Vinci. Tra i Santuari del pellegrinaggio, è presente anche quello della **Madonna di S. Martino di Valmadrera**.

L'Associazione sta anche ricercando nel Comune di Valmadrera soluzioni di ospitalità in case private a offerta libera per i pellegrini che arriveranno al Santuario di S. Martino durante il periodo Expo 2015.

A tale proposito la **Biblioteca di Valmadrera e la Biblioteca di Civate presentano l'incontro "Il Cammino di Sant'Agostino", che si terrà il 19 novembre alle ore 21.00 presso la Sala Auditorium del Centro Culturale Fatebenefratelli** di Valmadrera.

L'incontro sarà occasione per far conoscere le modalità con cui il pellegrinaggio (e in particolari le iniziative del 2015) saranno organizzate.

Desideri ospitare pellegrini a offerta libera sul Cammino di Sant'Agostino per il periodo Expo 2015? Puoi comunicarlo via email a info@camminodiagostino.it

Per informazioni: www.camminodiagostino.it.
Associazione Culturale Cammino di Sant'Agostino
Via Monte Grappa, 21
23876 Monticello Brianza (LC)

INCONTRI DI LETTURA

Presso la saletta del Centro Culturale Fatebenefratelli, Alessandra Frigerio leggerà, in vista dell'Expo 2015, testi tratti da Omero, Boccaccio, Calvino e Spaziani. Gli incontri si tengono il venerdì dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

- **14 novembre** - dall'*Odissea* di Omero
- **21 novembre** - dal *Decamerone* di Giovanni Boccaccio
- **28 novembre** - da *La nuvola di smog* di Italo Calvino
- **5 dicembre** - da *La nuvola di smog* di Italo Calvino
- **12 dicembre** - da *La nuvola di smog* di Italo Calvino
- **9 gennaio** - da *Marcovaldo* di Italo Calvino
- **16 gennaio** - da *La stella del libero arbitrio* e *I fasti dell'ortica* di Maria Luisa Spaziani
- **6 febbraio** - da *La luna è già alta* di Maria Luisa Spaziani

Santa Barbara

In occasione di Santa Barbara i pompieri valmadresi celebrano la loro patrona. Domenica 30 Novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale verrà celebrata la messa dal neo parroco don Adelio, il quale ricorderà i vigili del fuoco defunti, in particolare i due Valmadreresi che durante la campagna di Russia nel secondo conflitto mondiale sono stati chiamati a far parte del battaglione antincendio e non hanno più fatto ritorno alle proprie famiglie.

Al termine della Santa Messa ci sarà la benedizione dei mezzi in dotazione al distaccamento. Quindi dalla piazza si snoderà un corteo verso il monumento dei caduti dove sarà deposta una corona d'alloro.

Saranno presenti le autorità cittadine, il sindaco e la giunta, i rappresentanti del comando di Lecco e i vigili in congedo dei distaccamenti di Bellano, Merate, Sondrio e Lecco.

I pompieri di Valmadrera fondano le loro radici nel lontano 1866 ad opera di Luigi Ciceri, che prese il ruolo di primo comandante dei civici pompieri valmadreresi, la sede della prima caserma era presso il municipio. Nel 1911 l'ingegner Giuseppe Gavazzi fece donazione di un mezzo motorizzato antincendio ed una motopompa "Tamini". Da quel momento sorse l'esigenza di uno spazio maggiore e la famiglia Gavazzi mise a disposizione alcuni locali in via Stoppani e dal 1920 al 1983 in via Volta, dove era stato allestito un castello di manovra per le esercitazioni con le scale a ganci e scala Italiana.

L'attuale caserma è situata in uno stabile comunale in via Sabatelli. Durante il periodo bellico il distaccamento di Valmadrera è entrato a far parte del 25° Corpo dei Vigili del Fuoco di Como dove ha servito le necessità delle principali città bombardate nel Nord Italia. Dal 1995 i volontari operano sotto il comando provinciale di Lecco.

Lunedi 20 ottobre è ripartito il **PIEDIBUS** per la Scuola Primaria Leopardi di Valmadrera con i viaggi di ***andata*** delle 3 linee già proposte lo scorso anno ed identificate con i colori **rossa, verde** e **azzurra.**

Al momento i bambini iscritti sono **56** e i volontari che si alternano nei giorni da lunedì al venerdì sono **16.** Naturalmente gli alunni/e e i volontari che vogliono ancora iscriversi al servizio lo potranno fare in qualsiasi momento presso l'Ufficio Istruzione del Comune di Valmadrera (0341/205.236 – sig. Maffezzoni Pierpaolo) al quale ci si può rivolgere per ulteriori informazioni.

I moduli per l'iscrizione, le linee con le fermate e gli orari di passaggio e il regolamento del Piedibus sono anche reperibili sul sito del Comune di Valmadrera (www.comune.valmadrera.lc.it) nella sezione ***Servizi Scolastici - Mobilità Scolastica, Trasporti e Piedibus.***

'Grazie' dall'Amministrazione Comunale a chi ha dato la propria gratuita disponibilità a questo utile servizio.

Amici della Speranza di Villasanta

Come ormai tradizione, anche quest'anno abbiamo ospitato, presso la nostra baita sul Monte Barro, un nutrito gruppo di ragazzi disabili e volontari dell'Associazione Amici della Speranza di Villasanta. La bella giornata di sole ha consentito a tutti di godere della bellezza del posto e di una discreta raccolta di castagne. Grazie alla presenza numerosa di Alpini, tutto si è svolto nel migliore dei modi, un buon piatto di pastasciutta, luganega, spiedini e dolci hanno accompagnato i presenti. Non è mancata una bella cantata in compagnia. Al termine della giornata, i ragazzi dell'associazione hanno donato agli Alpini un *collage* di foto a ricordo delle giornate degli anni precedenti. Il Presidente dell'associazione ha ringraziato di cuore

gli Alpini per l'ospitalità invitandoli a Villasanta in occasione di una manifestazione organizzata dagli Amici della Speranza.

Domenica 12 ottobre è stata smarrita una fede nuziale lungo la discesa del Santuario di San Martino. Se qualcuno l'avesse trovata è pregato di consegnarla in segreteria parrocchiale. È prevista una ricompensa. Grazie

CAMPAGNA VACCINAZIONE ANTI-INFLUENZALE A VALMADRERA

· **Gruppo Medici Valmadrera - via Casnedi, 4**
Le vaccinazioni saranno effettuate **da lunedì 3 novembre a mercoledì 31 dicembre**. Da giovedì 23 ottobre è possibile prenotarsi al *front-office* (anche telefonicamente solo per le persone che hanno compiuto i 65 anni). Le prenotazioni sono possibili dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30. Possono usufruire del servizio anche i pazienti del dott. Longhi e del dott. De Pascalis.
Telefono: 0341.1765441

· **Cooperativa Medici 'Il Cuneo' - Via XXV Aprile, 5**
Le vaccinazioni saranno effettuate (negli orari sotto indicati) **da martedì 4 novembre a fine di dicembre:**

· negli ambulatori su appuntamento dedicati alle vaccinazioni dei medici Cocchi, Fiorentino, Gottifredi, Le Rose, Lukacova.
· presso l'ambulatorio infermieristico di via XXV aprile, 5. Telefono: 0341.202090

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Ambulatorio Infermieristico	11.00-12.00	11.00-12.00	11.00-12.00	11.00-12.00	11.00-12.00
Dr. Fiorentino	14.30-15.30				
Dr. Gottifredi		14.30-15.30			
Dr.ssa Lukacova			14.30-15.30		
Dr. Cocchi				14.30-15.30	
Dr. Le Rose					14.30-15.30

Anagrafe

Battesimi

Dell'Oro Luca Agostino – De Gennaro Silvia – Mastromatteo Alice – Trani Rebecca – Viganò Gioele – Simonetta Filippo Luigi – Rusconi Gabriel – D'Ettore Andrea Romeo (tot. 65).

Matrimoni

Guigma Lassane con Manirakiza Olive – Mammoliti Angelo con Colombo Maria Cristina. (tot. 20).

Defunti

Bonaiti Giuseppina (a.92) – Rusconi Isabella vd. Dell'Oro (a. 92) – Ghislanzoni Giambattista (a.) – Valsecchi Fulvio (a. 71) – Arrigucci Maria Vittoria vd. Aldeghi (a. 82) – Rigamonti Lucia vd. Rusconi (a. 86).- Dell'Oro Luciano (a. 88).- Airoldi Patrizia cg. Manzoni (a. 58) – Rigamonti Margherita (a. 87). Colombo Patrizia cg. Vassena (a. 61). (tot. 76).

Calendario Parrocchiale

Novembre

Sabato 15 — ore 18.00 e 20.00 celebrazione vigiliare vespertina

Domenica 16 — I di Avvento – La venuta del Signore

Giornata del ringraziamento del mondo agricolo

ore 9.30 — S. Messa con la presenza degli agricoltori, all'offertorio verranno portati i doni della terra che al termine della celebrazione saranno venduti sul sagrato della Chiesa

ore 15.00 — Vespri, catechesi e benedizione eucaristica (*Chiesa Parrocchiale*)

Si utilizza il Messalino MISTERO DELL'INCARNAZIONE

Anno festivo B anno feriale I

Domenica 23 — II di Avvento
I figli del Regno

ore 11.00 — S. Messa, animata dal Corpo Musicale e Coro S. Cecilia (*Chiesa Parrocchiale*)

ore 15.00 — Vespri, catechesi e benedizione eucaristica (*Chiesa Parrocchiale*)

ore 16.00 — preparazione dei battesimi

Domenica 30 — III di Avvento – Le profezie adempiute

ore 11.00 — S. Messa, con la presenza dei Vigili del Fuoco (*Chiesa Parrocchiale*)

ore 15.00 — Vespri, catechesi e benedizione eucaristica (*Chiesa Parrocchiale*)

ore 16.00 — celebrazione comunitaria dei battesimi (*Chiesa Parrocchiale*)

Venerdì 5 — *Primo venerdì del mese*

dalle ore 9 — esposizione e adorazione eucaristica fino alle 17 a S. Giuseppe

Sabato 6 — *Primo sabato del mese*

ore 6.30 — S. Rosario e S. Messa a S. Martino

Dicembre

Domenica 7 — IV di Avvento
L'ingresso del Messia

ore 15.00 — Vespri, catechesi e benedizione eucaristica (*Chiesa Parrocchiale*)

Lunedì 8 — **Immacolata Concezione della B. V. Maria**

Orari SS. Messe

Parrocchia — ore 7.30, 9.30, 11.00

S. Messa solenne

Parè — ore 9.00, 19.00

S. Spirito — ore18.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE
ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ
mattino *dalle ore 9.00 alle 12.00*
pomeriggio *dalle 15.00 alle 18.00*

MERCOLEDÌ E SABATO
chiusa

Il Parroco riceve su appuntamento

Impaginazione e stampa: Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone